

Cloud Computing: la nuova frontiera delle Comunicazioni

Tra gli addetti ai lavori si parla da tempo dell'utilizzo integrato di nuove tecnologie che



sono emerse in anni recenti. Il primo a dare risonanza a questo termine (e forse a coniarlo) è stato il CEO di Google, **Eric Schmidt**, nella seconda metà del 2006. **Cloud computing** è un modello ibrido di sfruttamento delle risorse offerte dalle reti di computer, Internet principalmente, che supera il vecchio schema client/server

che lo ha caratterizzato ed in parte dominato sino ad oggi. La premessa basilare consiste nell'assumere che in questa nuova architettura i data service (servizi hardware) e le funzionalità offerte (servizi software) dovrebbero risiedere prevalentemente sui server web (le **'nuvole'**) piuttosto che 'diffusi' sui singoli computer connessi in rete. Lo scenario è quindi quello di un utente il quale, avendo un device (non importa quale: un PC, un palmare, uno smartphone...), il giusto browser ed una connessione ad Internet può accedere alla *nuvola* giusta che gli fornisce i servizi e/o i dati che gli sono necessari. Spesso poi questi servizi saranno 'composti' a piacimento dall'utente nel contesto delle sue necessità. In questo modo egli può creare uno strumento 'personalizzato' fatto di un mosaico di funzionalità derivanti dalla somma di singoli 'servizi web'.

Dal punto di vista ingegneristico un grande aiuto l'ha dato l'avvento dell'XML (eXtended Markup Language) come protocollo (quasi) standard per l'interscambio delle informazioni tra software applicativi diversi:



ha quindi reso possibile la creazione di servizi web fruibili via Internet da sistemi molto differenti. L'XML può essere definito

come la “Stele di Rosetta” dei servizi web, permette a computer che parlano linguaggi differenti ed operano in modalità differente di scambiarsi informazioni e capirsi: è un metalinguaggio descrittivo.



Cloud Computing significa semplicemente gestire esternamente (online) le applicazioni e le attività, invece che all'interno di quattro mura.

I vantaggi non sono pochi:

- **Semplificazione della gestione informatizzata dei dati:** un "hosting service provider" esperto gestisce l'architettura informatica. Ciò significa semplificare notevolmente le procedure di gestione dei dati.
- **Abbassamento dei costi:** sottoscrivere software "in the cloud" riduce considerevolmente l'investimento di un'azienda in nuove tecnologie. Ad esempio consente di beneficiare di servizi IT normalmente riservati solo alle grandi aziende a costi decisamente inferiori. Ci sono infatti già versioni "**cloud**" (o in hosting) dei programmi più diffusi, quali **CRM** per la gestione delle relazioni con i clienti, **Exchange** per la posta elettronica, **SharePoint** per il portale aziendale e così via.
- **Costi di supporto inferiori:** avrai sempre le versioni più aggiornate dei programmi, senza bisogno di supporto IT per l'aggiornamento;
- **Rischi ridotti:** la sicurezza dei dati viene gestita completamente dal hosting provider;
- **Accesso ai servizi in ogni momento e in ogni luogo:** Altro aspetto nuovo è la possibilità di 'spostare' i dati dal proprio PC/device su di una 'nuvola' con il risultato di avere tutto ciò che ci necessita ovunque, *worldwide*. **Ovunque l'utente vada accede ad Internet e si ritrova i dati, i software ed i relativi servizi come se fosse a casa o sul posto di lavoro, una vera delocalizzazione delle proprie risorse.**

Per ora il **cloud computing** offre servizi per gestire archivi foto e video, la posta elettronica, l'agenda appuntamenti, la gestione di testi e documenti vari, inclusi fogli elettronici. Oltre ovviamente a tutto ciò che è già presente solo sul web (blog, comunità virtuali, mappe geografiche e/o stradali e così via).



Perché proprio ora ci si sbilancia su “**cloud computing**”? Perché le tecnologie e le reti sono mature e così anche il mercato. Sempre più Agenzie immobiliari si affidano a queste tecnologie sfruttandone l'enorme potenziale e gli indubbi vantaggi. Così come si registra l'adesione dei grandi network internazionali di Real Estate che in questo modo possono offrire ai propri soci tutti i servizi e i benefici di queste nuove e innovative tecnologie.